



Esibizione degli Sbandieratori del " Florentinum " sul sagrato  
antistante la Parrocchia San Francesco delle Stimate.

Un'altra festa " torinese " dei Fontanari è trascorsa nel migliore dei modi.

Dopo l'accensione della fragorosa batteria pirotecnica, della " ritirata ", il rientro della Statua della Madonna in Chiesa e la solenne Messa che ne è seguita si incomincia a pensare al rientro a casa.

A causa delle elezioni che si svolgono in Paese, come lo scorso anno, bisogna lasciare il luogo della festa sul più bello senza, cioè, godersi lo spettacolo musical-canoro oppure assistere all'accensione dello spettacolo pirotecnico finale o intrattenersi a conversare con amici e conoscenti.

Mi saluto con Giovanni Nigra e con i dirigenti della " Tre Torri ".

Dei miei familiari residenti in Torino non mi sono rivisto soltanto con mio Fratello Marcello e con sua moglie Maria perchè, mi avevano fatto sapere per telefono quando ero ancora da Lucia, che partivano con i due nipotini alla volta di Loano, in Liguria e Marcello aveva anche aggiunto che ieri, verso le undici, si era recato in Piazza Umbria per cercarmi e salutarmi ma non mi ha trovato perchè a quell'ora mi trovavo a Palazzo di Città.

E' stata l'ultima volte che ho sentito la sua voce, anche se per telefono.

Decido di rientrare in sede con il pullman che ha portato dal Paese Sbandieratori e figuranti e si lascia il luogo della festa poco dopo il tramonto.

Il viaggio di ritorno si svolge tranquillamente e si giunge a Torremaggiore di prima mattina. Consegno al mio fotografo di fiducia le pellicole da sviluppare e stampare. A casa faccio colazione, disfo la valigia ed esco di nuovo per recarmi a votare nel mio seggio.

# CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SS. DELLA FONTANA, PROTETTRICE DI TORREMAGGIORE

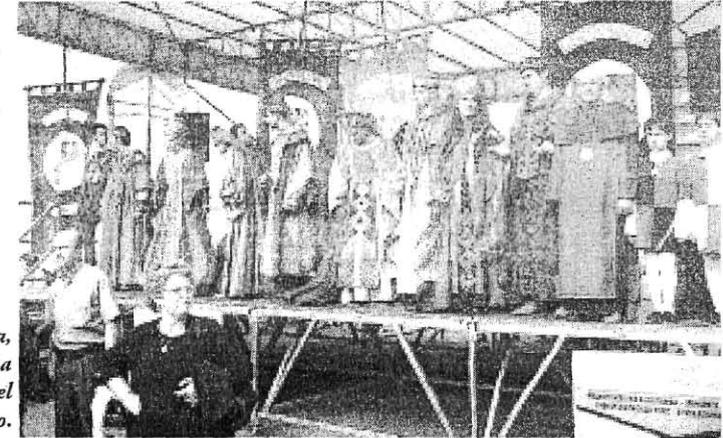
L'Associazione Torremaggiorese "TRE TORRI" ha celebrato, anche quest'anno, la festività legata al proprio paese di origine.

Conclusa fra i fuochi d'artificio, la tre-giorni di solenni festeggiamenti organizzati, anche quest'anno, dalla Associazione "Tre Torri", che riunisce a Torino, intorno alla Parrocchia "Stimate di S. Francesco", la folta comunità di abitanti nativi di Torremaggiore (Fg). Tra prodotti tipici pugliesi, animazione per bambini, esibizione di sbandieratori e corteo di gruppi storici

in costume, processione e intrattenimento musicale, nell'"Aiuola Torremaggiore", nei pressi della Parrocchia, all'angolo fra via Livorno e corso Umbria, un folto pubblico ha preso parte alla ormai consueta manifestazione che da anni, nell'ultima settimana di maggio, coinvolge i torremaggiorese. Per tre giorni dunque, si è respirata un'aria di paese in questa zona della città della 4ª Circoscrizione, una zona interessata da imponenti interventi di ristrutturazione e valorizzazione degli spazi, anche in vista delle Olimpiadi del 2006, ma



A sinistra, il saluto delle autorità intervenute: col microfono, il Presidente dell'Associazione "Tre Torri", Michele Scudiero.



A destra, una suggestiva immagine del gruppo storico.

te resteranno poi sul territorio anche dopo l'evento sportivo mondiale. Un'occasione per riscoprire e confermare le radici forti che legano così tanti cittadini ormai torinesi, da decenni, alla loro terra natia e ad un tessuto di tradizioni che non bisogna perdere, ma semmai rafforzare e valorizzare con fermezza. Cosa che in definitiva, fa l'Associazione "Tre Torri" da anni e cui va rivolto un ringraziamento, che va esteso, peraltro, alla Città di Torino e alla Circoscrizione 4, alle Province di Torino e di Foggia, alle Regioni Piemonte e Puglia, alla Città e alla Pro Loco di Torremaggiore, che sono stati gli enti patrocinatori dell'evento del 23, 24 e 25



La manifestazione promossa dai Torremaggioresi di Torino

# LA TRADIZIONE CONTINUA

di Severino Carlucci

Torino. Per il secondo anno consecutivo la festività in onore di Maria Santissima della Fontana che la comunità torremaggiorese di Torino e cintura svolge nell'ultima domenica di Maggio, è coincisa con una tornata elettorale, comunque, a parte questo inconveniente, la manifestazione culturale e religiosa promossa dalla associazione "Tre Torri" è riuscita in pieno.

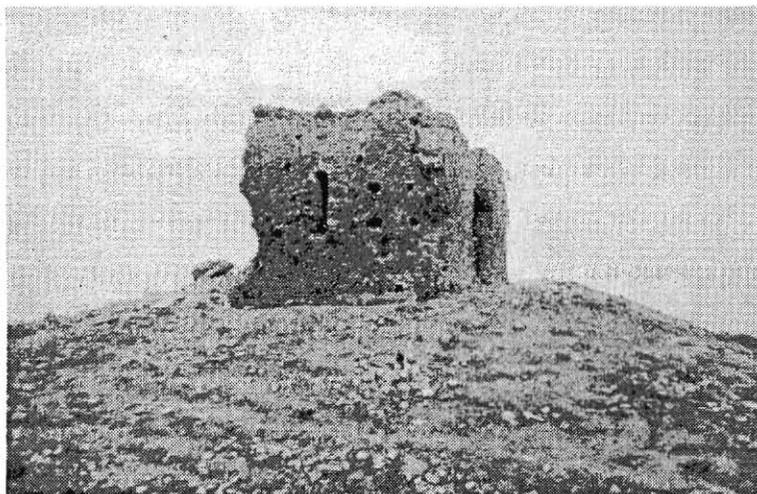
Il programma degli organizzatori della manifestazione prevedeva un incontro nelle sale del Municipio del Capoluogo Piemontese tra gli amministratori pubblici della Città, quelli della Quarta Circoscrizione Amministrativa e la delegazione ufficiale giunta da Torremaggiore con il Gonfalone Comunale.

A fare gli onori di casa sono stati il Dottor Mauro Marino, Presidente del Consiglio Comunale Torinese ed il Consigliere Comunale Giovanni Nigro, nostro conterraneo perché nativo di Stornarella mentre a rappresentare Torremaggiore sono pervenuti gli Assessori Nicola Matarese, Luciano Gernone e Mauro Prencipe.

All'incontro svoltosi nel Palaz-

to da Cavour alle scene di caccia di Vittorio Emanuele re di Sardegna.

Poi, nella sala dove si riuniscono i vari Capigruppo consiliari il Presidente Marino, l'Assessore Matarese ed il Presidente della "Tre Torri", Michele Scudiero, hanno illustrato le ragioni di questo incontro imperniato soprattutto su quanto la comunità torremaggiorese tra-



sferitisi definitivamente in Torino ha fatto e sta facendo tuttora per la crescita economica, sociale e culturale del Capoluogo Piemontese.

Dopo lo scambio delle appropriate targhe- ricordo, Autorità ed ospiti si sono mossi in corteo

lito di onorare la memoria con un'opera duratura intitolandogli un ponte che verrà eretto per congiungere le due sponde del Fiume Dora Riparia che attraversa la Città.

La parrocchia San Francesco delle Stimate nel cui interno è conservata la Statua di Maria SS. della Fontana è ubicata a ridosso delle ex Ferriere ormai in completo stato di smantellamento e

di conversione in moderne abitazioni collegate tra loro da infrastrutture con moderni impianti sportivi e culturali.

Tra gli ospiti di riguardo intervenuti al pranzo, che ha fatto seguito all'incontro svoltosi a Palazzo di Città, c'era Mario

I commenti al voto nell'ultimo Consiglio Comunale di Lucera

## L'IMPEGNO PER



L  
il d  
cer  
vin  
esc  
to-  
mo  
cui  
rap  
ses  
ista  
voc

evi  
nec  
am  
risc  
del  
tare  
one  
lun  
nor  
ma  
am  
mie  
mu  
tico  
che  
dur  
nal  
29 l

festazioni di compiacimento rivolte in primis al suo indirizzo dal Consigliere Carlo Trommacco, del

saputo organizzarci al nostro interno. Questa è stata un'occasione persa per Lucera". Nelle vesti

zo di Città ha partecipato anche il Presidente della Pro Loco di Torremaggiore, Geometra Giuseppe Barbieri, che oltre ad allestire uno stand per la esposizione dei nostri prodotti tipici agro alimentari si è fatto patrocinare in Torino l'esibizione del gruppo sbandieratori "Florentinum" affiliato alla Pro Loco torremaggiorese.

Le autorità torinesi hanno fatto visitare agli ospiti le stanze più significative del Palazzo di Città quali la Sala delle Congregazioni e la Sala Rossa, la prima delle quali era quella dove si riunivano i primi amministratori pubblici torinesi quando Torino ebbe il suo Consiglio Comunale elettivo verso la fine del 18° secolo e la seconda è quella dove il Consiglio si riunisce attualmente ed è anche quella dove il Consigliere Camillo Benso Conte di Cavour pronunciò il primo discorso a favore dell'Unità d'Italia.

Per l'occasione un Cicerone in gonnella ha illustrato ai visitatori i quadri, gli affreschi, i bassorilievi e le statue che ornano le due Sale: da quello di Amedeo di Savoia a quello di Pietro Vica, da quello dell'Imperatore Augusto nell'atto di far edificare la "Augusta Taurinorum" a quello del Re ostrogoto Alarico, dal bassorilievo posto all'altezza dello stemma consiliare occupa-

to con i Gontalon Compagni ed attraverso la centralissima via Garibaldi sono pervenuti in Piazza Reale dove gli sbandieratori nostrani si sono esibiti in alcuni dei loro numeri, il più spettacolare dei quali è stato eseguito da Michelangelo Capillo, terzo classificato nel concorso nazionale di Perugia, che ha dimostrato la propria bravura esibendosi con sei bandiere contemporanea-

mente. Alla manifestazione ha partecipato anche una sparuta rappresentanza del corteo cosiddetto "storico" di Fiorentino il cui portavoce ha spiegato ad un cronista de "La stampa" la quintessenza del cosiddetto corteo ma il cronista, forse perché la spiegazione era troppo infarcita di "latinorum" si è limitato a riportarla in cronaca con meno di quaranta parole.

Lo scorso anno avevo proposto alle Autorità torinesi di erigere all'interno dell' "Aiuola torremaggiorese" un semplice monumento alla Memoria di Domenico Carpanini che tanto si era prodigato per la comunità torremaggiorese di Torino: un monumento sostituito con i cento mattoni provenienti ognuno dalle nostre cento masserie ma poiché per onorare la memoria del Vice Sindaco prematuramente scomparso sono state avanzate centinaia di proposte, le Autorità torinesi hanno stabi-

limento. Il vigile del Fuoco torremaggiorese che con il suo coraggio ha salvato dalle fiamme la Sacra Sindone nell'incendio sviluppatosi nella Cappella del Guarino che sovrasta il Duomo di Torino.

La Processione si è svolta regolarmente seguendo il percorso abitudinario attraverso il territorio parrocchiale con i Carabinieri in alta uniforme, i Parroci don Giuseppe Fiboni e don Dario Faienza, il Paliozzo, i Gonfalon, le Confraternite ed il Comune di Torino rappresentato dal Consigliere Giovanni Nigro mentre la Banda del Martinotto l'accompagnava eseguendo marciabili e sonate religiose.

Non sono mancate alla manifestazione popolare le solite "bancarelle", i trattenimenti musicali e le immancabili batterie pirotecniche.

A chiusura della manifestazione religiosa, dopo la Santa Messa e la nuova esibizione dello sbandieratore Michelangelo Capillo il Consigliere Giovanni Nigro ha ricordato a quanti lo ascoltavano il contributo dato ai lavoratori meridionali emigrati in Torino allo sviluppo della Città ma che tuttavia non dimenticano le loro radici e che Torino si sta preparando a tutto sperando di accogliere le Olimpiadi del 2006.

**(Nella foto: i ruderi di Castel Fiorentino)**

gruppo indipendente di maggio-



gior  
itine  
dina  
pro  
zion  
stru  
do c  
ritor  
6 m  
il 12  
19 e  
giug  
a Ba  
7  
crec  
tazi  
dale  
mie  
form  
mer  
la gestione della qualità del sistema delle cure infermieristiche;  
creare una nuova cultura

di amministratore "superpartes" il primo cittadino ha dichiarato: "Non ha importanza se l'eleto sia

Usp. Mirum, Acquaviva delle I (BA). (eldd)

dal nostro inviato Severino Carlucci

# festa a Torino della Madonna della Fontana

Malgrado la coincidenza con una tornata elettorale succedutasi in due edizioni consecutive, è ben riuscita la 12<sup>a</sup> edizione della Festività della Madonna della Fontana che la comunità torremaggiore di Torino e cintura celebra ogni anno nell'ultima domenica di maggio. Promotrice di questa manifestazione, che oltre a rivestire un carattere religioso è caratterizzato anche da quello culturale e folkloristico, è stata la benemerita Associazione dei torremaggiorese di Torino "Tre Torri" che, presieduta da **Michele Scudiero**, fa rivivere agli emigrati nostri conterranei tre giorni di festa del tutto simile, anche se in versione ridotta, a quella con i solenni festeggiamenti che si celebrano a Torremaggiore. Dal lato culturale è doveroso sottolineare l'incontro avvenuto nel Municipio di Torino tra il Comitato Direttivo delle Tre Torri, le Autorità Comunali torinesi e la delegazione di Torremaggiore composta dagli Assessori **Nicola**

## FESTA DELLA MADONNA DELLA FONTANA

**Matarese, Mauro Prencipe e Luciano Gernone**, nonché dal vigile urbano **Felice Sangiorgio**, dal parroco don **Dario Faienza** e dallo scrivente. A fare gli onori di casa sono stati il dr. **Mauro Marino**, Presidente del Consiglio Comunale torinese ed il Consigliere **Giovanni Nigro**, nostro conterraneo perchè nativo di Stornarella. Agli invitati a questo incontro un cicerone in gonnella ha illustrato tutto ciò che di interessante si può notare in questo storico Palazzo di Città: dalla Sala delle Congregazioni alla sala Rossa, dai dipinti che raffigurano i vari monarchi del Regno di Sardegna a quello di Pietro Micca nell'atto di dar fuoco alle polveri per fare saltare in aria la Cittadella ormai occupata dai francesi, dal quadro che raffigura l'Imperatore Augusto nell'atto di ordinare la costruzione di *Augusta Taurinorum* a quello meno realistico dell'ostrogoto Alarico che passò da queste parti prima di razzare i tesori di Roma e finire poi sepolto nel fiume Busento con tutto l'oro razzato. Poi nella sala delle riunioni dei

capigruppo consiliari il Presidente Marino, l'Assessore Matarese ed il Presidente Scudiero hanno ricordato ai presenti che lo scopo essenziale della manifestazione consiste in quello di non dimenticare le proprie radici. Ha fatto seguito poi lo scambio dei doni e delle targhe-ricordo. Ho donato alla Città di Torino il mio libro *da Ferrauto a Viscigliuto* ricevendo in cambio il volume *Turin* che descrive il capoluogo piemontese nei secoli scorsi. Dal lato folkloristico va aggiunto che sono pervenuti in Torino il gruppo sbandieratori *Florentinum* affiliato alla Pro-loco torremaggiore e presieduta dal geom. **Giuseppe Barbieri** ed una rappresentanza dei figuranti del corteo cosiddetto storico di Fiorentino con gli stendardi delle quattro parrocchie camuffate da *contrade* e che, poi, tutti assieme, con i Gonfalon e le Autorità, percorrendo Via Garibaldi, sono pervenuti in Piazza Castello sgombra di turisti dove il giovane **Michelangelo Capillo**, terzo classificato in un concorso nazionale per sbandieratori svoltosi a Perugia, ha dato una

lampante dimostrazione della propria bravura esercitandosi simultaneamente con sei bandiere. Un cronista de *La Stampa* ha riempito otto pagine del suo blocco-notes ma l'articolo che ne ha ricavato è stato racchiuso in una cinquantina di parole ed una foto. Nel pranzo, che ha fatto seguito alla manifestazione folkloristica, svoltosi in uno dei ristoranti situati a ridosso delle ex ferriere ormai in completo smantellamento, tramite il dottore commercialista sanseverese **Mario Florio** ho conosciuto il dr. **Bruno D'Alfonso**, anche lui sanseverese *DOC*, attuale Prefetto di Asti, già di Oristano e fra breve di Rimini, e la conversazione fra una portata e l'altra, ha avuto come filo conduttore la vita che si svolge nel nostro Alto Tavoliere. Infine nel pomeriggio della domenica si è svolta la solenne processione del Simulacro di Maria Santissima della Fontana, dalla Parrocchia San Francesco delle Stimate ha percorso tutto il territorio parrocchiale incluso nella Circonscrizione San Donato. Non sono mancate in questa occasione, come in ogni sagra paesana, la banda, le luminarie, le bancarelle ed i fuochi d'artificio.



# Spettacoli e Recensioni.

L'attività quotidiana di chi vive in una cittadina dell'Italia meridionale di poco meno di 18 mila abitanti trova un diversivo non soltanto partecipando alle sagre paesane o alle campagne elettorali ma anche partecipando a spettacoli pubblici organizzati da qualche locale associazione oppure a conferenze di presentazione di libri di Autori locali.

Sono manifestazioni che si svolgono all'aperto se si tratta di spettacoli canori o nel vasto salone del castello ducale adibito a Sala Consiliare quando si tratta di conferenze.

Per un giornalista è quasi d'obbligo partecipare a queste manifestazioni per poi riportarne il succo in cronaca.

Un discorso a parte va fatto sulle presentazioni al pubblico dei libri di alcuni Autori locali, se non altro, per un motivo di reciprocità.

Ho al mio attivo la stesura di una trentina di libri e l'"altrui " pensiero su alcuni di essi è stato espresso positivamente, sia nelle prefazioni che nei loro commenti scritti, da Docenti Universitari e da Presidi di vari Istituti scolastici a testimonianza di una lettura, per loro, interessante ed " originale ".

Ho conseguito soltanto la licenza della quinta elementare e da quando l'ho conseguita non ho mai abbandonato il lavoro dei campi e la lettura dei libri per cui per queste alte espressioni del pensiero umano ho una certa dimestichezza.

Ho recensito i libri di Michele Spadaccino, Severino Carlucci " Junior ", Eugenio Tosto e Giovanni Fiorino Novelli facendo del mio meglio come faccio del mio meglio quando mi dedico al lavoro dei campi.

Vendemmiando nel mio vigneto.



Papadopoli di Forza Italia ha fatto la dichiarazione di essere contrario alla faccenda dell'Eau-

IL CAMPANILE DEL 13-07-93

appreso come si sono realmente svolti i fatti.

E' difficile azzardare una ipotesi, ma certamente sem-

La fuga, quindi, si è resa necessaria oltre che opportuna.

Comunque, alla luce di quanto fin qui visto, è evidente a tutti,

**TORREMAGGIORE: ORGANIZZATO DALLA LOCALE PRO LOCO  
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA DELLA 5<sup>A</sup> EDIZIONE DEL**

# FESTIVAL-REVIVAL DEGLI ANNI '60

(Severino Carlucci) - Qualsiasi gara comporta sempre una partecipazione che a sua volta

va tenuto sempre in considerazione il famoso detto di De Coubertain secondo il quale *l'importante in una gara, non è vincere, ma partecipare*, i cinquanta partecipanti della quinta edizione del Festival della Canzone degli anni sessanta e settanta svoltosi il 27, 28 e 29 giugno scorsi, anche se alla fine della manifestazione si sono annoverati chi tra i vincitori e chi tra gli eliminati, potranno sempre raccontare in giro *A quella gara c'ero anch'io*.

Questa manifestazione canora a livello nazionale è stata promossa dalla locale Associazione Turistica *Pro loco* e, patrocinata dalla Regione Puglia, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia e dal Comune di Torremaggiore, si è svolta nel cortile della Scuola Elementare *S. Giovanni Bosco*, al cui interno è stato allestito dagli organizzatori per l'occasione un imponente palcoscenico.

I partecipanti a questo Festival, provenienti da ogni regione della penisola, si sono cimentati in un revival di canzoni italiane di quaranta e trenta anni fa, quando la canzone all'italiana non era ancora inquinata dai cantachitarroni e dalla influenza americaneggiante. I componenti della giuria hanno avuto il loro da fare, prima nello scegliere i migliori della prima e della se-

condita serata, e, dopo, nello scegliere i vincitori del Festival visto che il secondo ed il terzo premio sono stati assegnati ex equo.

Per la cronaca la vincitrice assoluta del Festival è risultata **NATASCIA POLI**, di Bologna, con la canzone *Feeling*, che si è aggiudicato, oltre al premio in denaro di 800 euro, il diritto a partecipare l'anno prossimo al raduno canoro di Novellara (RE) per tenere sempre vivo il ricordo del cantante de *I Nomadi*, **Augusto Daolio**, nel cui nome si è svolto l'intero Festival torremaggiorese.

I due secondi premi sono stati assegnati a **Osvalda Busico** (in arte *Dada*), di San Severo, che ha cantato *Amor mio* ed a **Simona Cafora**, di Lucera, che ha cantato *Maledetta primavera*, mentre i terzi premi sono stati assegnati a **Salvatore Sito**, di Napoli, con la canzone *E tu* ed al torremaggiorese **Giuseppe Iannetti** che ha cantato *Napule.....*

Le tre serate canore, presentate dallo showman **Federico Fazio**, sono state trasmesse in diretta da una emittente locale. La kermesse musicale ha vissuto anche momenti diversi animati dai balletti eseguiti dal ballerino **Alessandro Vigilante**, dal balletto **Ars Life** di **Simonetta Pestilli**, dal balletto **Bello ma ballo**, dal gruppo **Dino e le ragazzi in** e dalla Boutique **El Greco**.

tarsi in una delusione.

Poiché in una qualunque gara  
(continua a pag. 8)

Alla manifestazione ha partecipato anche **Rosy Fantuzzi**, che per tanti anni è stata la compagna di Augusto Daolio, che lo scorso anno ha partecipato di persona alla intitolazione di una strada cittadina al cantante de *I Nomadi* scomparso tanti anni fa, in qualità di Presidente del Comitato *Augusto per la vita*, ha assegnato un premio di 12mila euro al medico sanpaolese **Augusto Santangelo**, perchè meritevole di aggiudicarselo in qualità di Direttore del Centro Tumori della cittadina dell'Alto Tavoliere. Fin qui la cronaca di una kermesse musicale che da cinque anni a questa parte tiene ben alto il nome di Torremaggiore nel campo delle attività musicali anche se le stesse si svolgono all'insegna del *revival* e legate alla personalità di un cantante che ha dedicato la propria vita per il benessere degli altri.

Il merito della riuscita di queste manifestazioni va senz'altro attribuito alla locale Pro loco ed al suo presidente **Giuseppe Barbieri**, che, da provetto *musicofilo* qual'è, ha voluto dare una ennesima dimostrazione del suo attaccamento alle note musicali esibendosi, in qualità di chitarrista, nel concerto che la **Big Band** ha tenuto a chiusura della manifestazione canora.

VINCEN

VITE

Figli

Figli

32,00

30,00

Figli

45,00

OSRA PAGINE

EC

CENT

IN

BOSCH  
ASSISTENZA

PE  
MESS

Viale 2

TORREMAGGIORE  
serata di selezione per il concorso  
relativo all'edizione 2003 di

# MISS PUGLIA

di Severino Carlucci

Vengono definite manifestazioni popolari improntate ad una certa frivolezza ma, comunque, riescono a fare spettacolo fino a creare interesse ed entusiasmo tra gli spettatori.

Si tratta di una delle tante preliminari manifestazioni collegate al concorso nazionale per la elezione di *Miss Italia 2003*.

Quella effettuata in Torremaggiore è stata patrocinata dalla Civica Amministrazione ed ha avuto luogo nella parte più larga di Corso Italia da poco ristrutturato e trasformato nel *salotto cittadino*. Va da sé che una manifestazione all'aperto come questa, oltre all'Ente patrocinante, ha avuto bisogno anche di ditte sponsorizzatrici, così come di un *patron*, che nella circostanza è stato coadiuvato da un noto fotografo foggiano.

Da noi interpellato, il *patron* ci ha detto che il concorso in atto fa parte di una serie di concorsi che si stanno svolgendo in tante altre località della Puglia e si concluderà con la elezione di *Miss Puglia* che a sua volta parteciperà alla selezione finale di *Miss Italia* che si svolgerà a San Benedetto del Tronto e che a questo concorso partecipano una ventina di concorrenti provenienti da diverse località della Provincia di Foggia.

La giuria, composta da un assessore, una bi-

bliotecaria, un dirigente della Pro-loco, da due stiliste e da un parrucchiere, ha avuto un bel da fare nello scegliere le più belle tra le concorrenti alle quali sarebbero stati assegnati poi i premi quali vincitrici delle due fasce intestate ai prodotti delle ditte sponsorizzanti.

Ma lo spettacolo non si è limitato alla duplice sfilata delle diciannove concorrenti sulle venti annunciate; esso è stato allietato dalle esibizioni virtuosistiche di una giovane ballerina che, al suono delle ritmate melodie della musica latino-americana, ha mandato in sollucchio gli spettatori e dalla esibizione di una giovane fotomodella le cui *virtù* anatomiche posavano sotto l'obiettivo del fotografo al seguito.

E non solo questo.

Molte ditte commerciali locali hanno presentato al pubblico i loro prodotti di abbigliamento facendo sfilare in passerella tanti bambini e tante bambine in età scolare e prescolare fino alle donne in abito *premaman* e diverse ragazze, alcune delle quali scelte tra le partecipanti al concorso in atto, indossando vistosi ed eleganti abiti da sposa.

Questa parte dello spettacolo è stata presentata dal giovane presentatore torremaggiorese **Emilio Volgarino**. Presentatore dello spettacolo riguardante il concorso è stato **Pino Savino** che non si è limitato soltanto a presentare tutti i *numeri* della manifestazione, ma, coadiuvato da **Mario Torrefino**, si è esibito nella parte *comica* dello spettacolo raccontando barzellette e recitando battute umoristiche con il proprio partner.

Infine la, giuria, con il proprio voto, ha decretato: a pari merito **Teresa Bisini**, **Milena Tricarico** e **Liana Carafa** vincitrici dei concorsi sponsorizzati da una ditta di prodotti di bellezza e da una ditta di acque minerali e la diciannovenne

**VALERIA CARLUCCI**

di Troia, vincitrice del concorso per partecipare alla elezione di *Miss Puglia 2003*.



## A TORREMAGGIORE UNA PEDANA TI ASPETTA

di Severino Carlucci

TORREMAGGIORE. "Una pedana ti aspetta". All'insegna di questo slogan che faceva bella mostra di sé sopra un palco sfavillante di luci multicolori eretto nel bel mezzo del Piazzale Palma e Piacquaddio si è svolta una manifestazione, assai brillante nel suo genere, che ha visto la partecipazione di alcune persone ansiose di trascorrere una serata da protagonista.

Questa manifestazione è stata promossa dallo showman televisivo Edoardo Romano, dei "TRE TRE", in collaborazione con Rai Due della televisione italiana.

Durante la selezione dei partecipanti avvenuta qualche settimana prima tra tutti gli aspiranti a salire su questa pedana sono stati prescelti una fine dicitrice, una ballerina, un sassofonista, un duo di cantanti "blues", un duo di cantanti ed un altro duo di fantasisti e dopo la selezione i prescelti si sono esibiti nella loro specialità di fronte ad un pubblico entusiasta e sotto i riflettori della ripresa televisiva.

Ma lo spettacolo non si è limitato ad offrire al pubblico soltanto le esibizioni degli aspiranti selezionati perché tra una esibizione e l'altra si avvicendati al microfono il comico Enzo Sarcina con la sua verve e le sue battute umoristiche, la Band "EX LEX", il cantautore Giuseppe Romano, figlio di Edoardo, che si è esibito in alcune sue composizioni canore e le ballerine Soccorsa Avelano e Mariangela Proce, entrambe di San Severo.

La regia televisiva di Gigi Giuffrida si è avvalsa della collaborazione dell'operatore di ripresa Nicola Opera e del datore di Luci e audio Matteo Scansano.

Nel bel mezzo dello spettacolo il trio musicale composto dal mandolinista Emilio Sacco, dal chitarrista Giuseppe Barbieri e dal fisarmonicista Antonio Celozzi ha eseguito "O mia Violetta", una canzonetta in voga agli inizi degli anni quaranta e riecheggianti il preludio del secondo atto della Traviata Verdiana.

Per la cronaca i protagonisti della serata sono stati: la fine dicitrice Daniela Ciavarella che ha recitato "Non vorrei crepare", una composizione del Poeta Boris Vian; la ballerina Simonetta Pestilli che in com-

to ed è durato oltre tre ore ed è stato molto gradito dai presenti i quali hanno tributato pieni applausi ai singoli partecipanti. In esso non ci sono stati né vincitori e né eliminati ma soltanto la voglia appagata di esibirsi in pubblico vivendo una serata da protagonista.

Naturalmente l'elemento "clou" della serata è stato rappresentato dalla partecipazione di Edoardo Romano impareggiabile nel parodiare le notizie del telegiornale, nel sostenere la parte di una portinaia pettegola e nel recitare "A Livella",



pagnia di Egidio Celozzi si è esibita in una danza di sua composizione; il disabile Raffaele Saggese che ha commosso l'uditorio eseguendo al sassofono la celeberrima "Paloma", il duo Pietro Pio Spallone e Roberto Gualano in una composizione blues; i cantanti Marinella Gorgoglione e Luigi Di Gennaro in una canzone in lingua inglese ed infine i due fantasisti dei quali non abbiamo recepito i nomi.

Lo spettacolo si è svolto all'aper-

la celebre poesia di Totò.

La manifestazione torremaggiore è stata preceduta da quelle svoltesi alcune sere prima a Manfredonia ed a Montesantangelo ed i protagonisti -compreso il pubblico- di queste tre località sono ansiosi di rivedersi sul piccolo schermo che Rai Due dovrebbe mandare in onda, in notturna, verso la metà del corrente mese di ottobre.

(Nella foto: il trio Sacco, Barbieri e Celozzi)

## A Lucera la FESTA NAZIONALE DEL CUOCO 2003

L'Associazione Cuochi Gargano e Capitanata ha organizzato per il 23 ottobre a Lucera la "Festa Nazionale del Cuoco".

Quest'anno l'Associazione Cuochi Gargano e Capitanata, facente parte della Federazione Italiana Cuochi, Associazione che vanta una storia trentennale, con 18.000 soci, ha organizzato a Lucera la

l'evento nella città sveva il giorno 23 ottobre.

L'Istituto Alberghiero "R. Bonghi" di Lucera è pienamente coinvolto nell'iniziativa. I suoi giovani cuochi prepareranno, con la supervisione degli insegnanti, un buffet offerto a fine giornata per gli ospiti intervenuti nei locali dell'Istituto.

del mondo dell'arte culinaria.

I cuochi che partecipano alla manifestazione sono circa 300 e tra questi anche i Rappresentanti degli altri Istituti Alberghieri del Gargano e della Capitanata.

La "Festa Nazionale del Cuoco" solitamente viene celebrata il 13 ottobre, ma quest'anno è stata posticipata perché per il 23 è prevista

LUCERA. Il 15  
avuto avvio la ter  
di scavi archeologi  
te in corso, nell'are  
di San Pietro a Car

Gli scavi sono c  
università di Fogg  
Lettere e Filosofia  
to di Scienze uma  
(Dipartimento di S  
cristiani), in stretta  
ne con la Soprint  
cheologica della P  
direzione di Giulia  
cente di archeologia  
foggiano, e vedon  
numerosi studenti d  
versità, oltre ad un  
denti dei licei clas  
co' di Bari e 'Oriar  
Con un'équipe com  
ca 90 persone, si ti  
uno dei più grandi c  
vo con finalità didat

Le scoperte effe  
prime settimane di  
di grande rilievo: ol  
mare le ipotesi form  
so anno, hanno inf  
numerose novità. S  
tando lo scavo dell  
paleocristiana di Sa  
ta costruire nel VI s  
moso vescovo cano  
che proprio in ques  
sepolto. La chiesa,  
e di notevoli dimens



Manifestazione provinciale di Rifondazione Comunista

## SVEGLIATI FOGGIA!

di Severino Carlucci

FOGGIA. Organizzata dalla Federazione Provinciale del Partito della Rifondazione Comunista si è svolta nella sala della biblioteca provinciale una conferenza di dibattito sul tema: "Liberare Foggia dalla Mafia".

Le relazioni sono state svolte da Arcangelo Sannicandro ( Cons. Reg. PRC ) Daniela Marcone ( Associazione "Libera"

Bruno Gorgoglione (Assessore Prov. PRC), Gerardo Valentino ( Cons. Prov. PRC e nel dibattito che ha fatto seguito alle relazioni sono intervenuti: Sabino Colangelo ( Segr. Prov. DS ), il Senatore Angelo Rossi, l'Avvocatessa, Mastrangelo ed altri mentre le conclusioni sono state tirate dall'On., Nichi Vendola del PRC membro della Commissione Parlamentare Antimafia.

In questo servizio viene sintetizzato quanto è stato detto sia dai relatori che dagli intervenuti di fronte ad un pubblico che gremiva la sala. I vari relatori vengono presentati da Gerardo Valentino ed il primo a parlare è stato Arcangelo Sannicandro che ha detto: "Esiste una affinità criminosa tra i fatti di Brindisi e quelli di Foggia nella quale sono coinvolti mafiosi e politici ed imprenditori. Ora che il rimedio in corso d'opera è stato eliminato dai regolamenti delle civiche amministrazioni un potere enorme si trova nelle mani di Sindaci e Presidenti alcuni dei quali operano sulla base della massima

stato ucciso dalla mafia del mattone nel 1995 perché nello svolgimento del suo incarico pubblico riportava i nominativi di tutti coloro che si erano illecitamente arricchiti nel campo dell'edilizia. A Foggia ci sono oltre ventimila appartamenti di nuova costruzione e mentre molti di essi restano invenduti c'è tanta gente che stenta a trovare casa.

GIÀ!, se non vuoi rischiare di diventare una nuova Palermo".

Avvocatessa Mastrangelo, dell'Associazione Rinascita Nazionale: "Legalità e onestà sono termini da tempo dimenticati a Foggia e se ne discute soltanto quando avvengono dei fattacci come quelli di questi giorni". "Bisogna dire basta e tutto questo deve finire per non avve-



Chiediamo ai politici di eliminare questo marcio che ha sconcertato anche i Commissari dell'Antimafia durante le audizioni svoltesi nello scorso mese di gennaio. Da un giudizio espresso collettivamente dagli studenti di un Liceo di Foggia è emerso che mio Padre è stato ucciso dalla Giustizia. E' necessario che Foggia riacquisti la memoria del passato ed è assurdo pensare che mentre la mafia diventa più potente con le sue infiltrazioni il Tribuna-

lenare ancora di più la politica nazionale e cittadina". "La Magistratura Locale è silente, per ora". "Sono stata per dieci anni Consigliere Comunale eletta nelle liste del Movimento Sociale Italiano ed oggi in questa Destra non mi riconosco proprio".

Pinto, segretario del Circolo PRC di San Giovanni Rotondo è intervenuto sul fatto che nella sua Città, dopo la incriminazione della gran parte della Giunta Comunale

Riparte il torneo di basket della C2 con il team "Città d'Arte"

## Un complesso multietnico alla conquista della C1

Silvio Di Pasqua

LUCERA- E' un "Città d'Arte" multietnico quello che ha esordito nel torneo di C2 di basket regionale. Un mix di internazionalità con elementi equadoregni, mon-tenegrini, statunitensi che tentano di riavvicinare pubblico ed appassionati alla pallacanestro locale dopo l'amara avventura tentata nella categoria superiore. Una formazione quasi totalmente rinnovata quella che va ai nastri di partenza della nuova stagione, con il solo Pippo Salcuni, bandiera del basket lucerino, reduce dalla passata annata ed un nugolo di giovani promesse locali, Marco Dell'Aquila, Francesco D'Arrissi, Giuseppe Di Gioia e Ivano Silvestri a corroborare i tanti nuovi arrivi voluti personalmente dal presidente Massimo Ferosi.

Il massimo dirigente societario ha voluto fare le cose in grande per riscattare la delusione patita per l'esperienza in C1 ed è andato alla ricerca di elementi di qualità da mettere a disposizione del

dente del sodalizio cestistico.

"Vedremo col passare delle giornate qual è il tenore del campionato per modulare le nostre aspettative, anche se m'aspetto una stagione che mi ripaghi delle delusioni dell'anno scorso e faccia divertire i nostri tifosi".

E' soddisfatto degli uomini messi a disposizione il coach Rubino, che non nasconde anche le probabili difficoltà iniziali. "E' una rosa composita che mi soddisfa, anche se dovremo avere pazienza viste le varie scuole cestistiche da cui provengono molti atleti. Quando l'integrazione sarà completa e la forma fisica ci suffragherà, visto che sono solo tre settimane che ci alleniamo insieme, possiamo davvero divertirci e portare una boccata di novità nella pallacanestro provinciale".

La squadra è stata presentata in una simpatica cerimonia alle massime autorità comunali ed alla stampa ed è stata l'occasione anche per conoscere l'intera dirigenza: Franco Salcuni, Gio-

mezzi" e per impedire l'estendersi della applicazione di questa massima l'opposizione deve riflettere sul come riformare il sistema per mettere al riparo la politica dagli affari".

L'Assessore Bruno Gorgoglione, preoccupato dal fatto che la criminalità cerca di corrompere le varie scolaresche, ha

detto: "La serenità dei bambini che giocano per la strada contrasta con quanto sta accadendo in questi giorni a Foggia per cui, assieme all'Associazione 'Libera', abbiamo proposto al Questore di Foggia di insegnare la Legalità nelle scuole". Dobbiamo riuscire con la nostra buona volontà a modificare le coscienze e a dimostrare di saper risolvere questi conflitti".

Daniela Marcone: "Mio Padre è

Dopo le relazioni il primo ad intervenire nel dibattito è stato Sabino Colangelo che ha detto: "La questione morale non va ristretta a questione giudiziaria ma deve servire a portare i cittadini a riacquistare la fiducia nelle Istituzioni. Esiste una saldatura interconnessa tra politica ed imprenditoria che viene diretta dalla mafia. Introducendo nelle civiche amministrazioni l'assessorato alla trasparenza e salvaguardando gli imprenditori onesti tutta la Sinistra deve impegnarsi in questa battaglia moralizzatrice della vita pubblica".

Senatore Angelo Rossi: "C'è del marcio a Foggia e questo lo si sapeva da tempo, un marcio che richiede un minimo di decenza da parte dei vari indagati per salvaguardare il valore della Legge e della Giustizia". "SVEGLIATI, FOG-

sia stato nominato per "anzianità anagrafica" uno degli assessori che non è passato attraverso la trafila del voto popolare.

Dopo un omaggio floreale a Daniela Marcone l'On. Nichi Vendola tira le conclusioni intercalate da precisazioni e critiche ed accuse precise. "Da questa inchiesta risulta che Foggia è tenuta in ostaggio dalla mafia che tiene in ostaggio anche la civica amministrazione del capoluogo". "Il Prefetto ha poteri autonomi che può attivare quando vuole". "Esistono varie denunce riguardanti gruppi criminali che controllano imprese a partecipazione mafiosa che riposano nei cassetti dei tribunali". "Il Giustizialismo è una ubriacatura psicologica e temporanea e il rito 'ndranghetista viene appreso nelle carceri". "Dov'è Casillo?, che ne è stato della "Cascina" che ha fornito cibi avariati agli scolari? e che ne è della tragedia dimenticata di Viale Giotto?, perché il Prefetto di Foggia non interviene su ciò che avviene nella civica amministrazione di Sannicandro Garganico? perché, secondo De Tommaso, Raffaele Fitto rappresenta la parte buona della Puglia?, sono interrogativi che esigono delle risposte concrete con le quali controbattere l'omertà che è un prodotto della classe dirigente". "Agostinacchio deve essere battuto con il voto. Dobbiamo leggere di più su quanto sta accadendo sul nostro territorio e dobbiamo contattare la Società Civile, la Chiesa e l'Associazione se vogliamo riportare la vita civile in questa nostra Provincia".

(Nella foto: Porta Arpi)

Ma conosciamo meglio la nuova rosa che si avvarrà delle prestazioni di Aldo Carranza, guardia-ala italo ecuadoregna, dal massimo campionato di quella nazione; i fratelli montenegrini Balsa Vulekovic, ala classe 1986 e Vesko Vulekovic, 2,02, classe 1984 entrambi provenienti dalle giovanili del Roseto, formazione di A1; Javier Franco, 1,97 cm., play-guardia, proveniente dal Minnesota College; Giovanni Russell, play, prelevato dal Pisciola Napoli, settimo cannoniere di C1 nella passata stagione; Cristian Vigilante, pivot, dal Melfi C1; Vincenzo Cusitore, ala, dal Pomigliano d'Arco. E' inutile dire che l'obiettivo minimo è il raggiungimento dei play off, come conferma lo stesso presi-

Nino Bruno, lo staff tecnico che si avvale del secondo allenatore Michele Vitarelli e del massaggiatore Vincenzo Franciosa e gli sponsor principali (Fondedil Chemical, CTL, CSC e DCF Group) e tecnici (Forum, Naki Sport e Gemme) che hanno reso possibile rinvigorire le ambizioni del Città d'Arte e la permanenza della pallacanestro locale nei campionati che contano. L'unica nota stonata di questa stagione è la concomitanza con le gare dell'A.V. Lucera, formazione lucerina militante nel campionato di B1 di pallavolo, con gli appassionati degli sport al coperto costretti a scegliere una delle due discipline, limitando sostegno ed incoraggiamento per almeno una delle due squadre locali.

## A Orta Nova la sala consiliare intitolata a Zampini

di Francesco Sinisi

Orta Nova. L'8/10/2003 è stata dedicata la sala consiliare al defunto Sindaco, ins. Saverio Zampini, nato ad Orta Nova il 14/6/1914 ed ivi deceduto l'8/10/1992. Saverio Zampini, militante socialista, è stato Sindaco di Orta Nova per trent'anni, ed ha insegnato nelle Scuole Elementari del 1° Circolo per circa quarant'anni. La cerimonia si è svolta alle ore 11 nella sala del Consiglio Comunale, alla presenza dei consiglieri e dei familiari. Dopo il discorso commemorativo dell'attuale sindaco Michele Vece, la targa di intitolazione è stata scoperta, tra gli applausi, dalla vedova sig.ra Giovanna Iorio; i ringraziamenti sono stati fatti dal figlio dello scomparso, dr Donato Zampini. Tra i presenti abbiamo notato: Angelo Ciavarella e Roberto Paolucci del Nuovo PSI e l'assessore provinciale Lodispoto.

## 50 ANNI DI SACERDOZIO

S. Marco La Càtola.

Alla fine di agosto sono stati celebrati nella Chiesa di San Nicola di Myra a San Marco La Càtola i 50 anni di sacerdozio del missionario guanelliano Armando Celestino Bredice, alla presenza del Vescovo della Diocesi, mons Francesco Zerrillo.

Padre Armando Bredice ha svolto la sua intensa attività missionaria nel Sud America, in Paraguay, dove ha fondato un seminario ma soprattutto in Brasile, dove ha realizzato una scuola materna, una elementare, una scuola professio-

nale per arti e mestieri, una chiesa, un istituto per ragazzi abbandonati e numerose altre opere. Recentemente è stato in missione presso una tribù primitiva del Mato Grosso ed ha in animo di costruire, sempre in Brasile, un centro specializzato per la cura dei neonati.

Nonostante la sua intensa attività, padre Armando Celestino ogni anno sente il bisogno di tornare nella sua terra di origine, dalla quale trae nuova energia per continuare nella sua opera evangelizzatrice.

Vittorio Simonelli